

ABBONAMENTI

Rice tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre a Trimestre in proporzione
— I pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzati da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

UNA TERRA ABBANDONATA

(Da un documento ufficiale)

Il signor Enrico Costa fu mandato commissario regio straordinario nel Comune di Buddesò, in Sardegna, ed ora pubblica la relazione di quanto ha fatto nell'ufficio affidatogli.

E questa relazione è un documento che va studiato come una rivelazione vera.

Facemmo dal dire: Buddesò, un Comune tutto unito, si orredrà che sia un paese solo, e non è: perchè oltre Buddesò, il Municipio comprende le frazioni dei Salti, che non è neppur segnata nelle carte geografiche, ma dove vivono 1200 abitanti e si trovano 28 gruppi di case, con un territorio di 24,000 metri quadrati, che è quanto dire il terzo dell'intero Municipio. Soltanto c'è una differenza: la frazione dei Salti dista 40 chilometri, che è quanto dire otto ore di viaggio a cavallo!

Il commissario signor Costa è stato una volta a visitare quel luogo lontano del Municipio che doveva governare, e ne ha fatto una descrizione davvero interessante.

I Salti dei Gioss sono gruppi di abitazioni, ai quali manca soltanto un sindaco ed un campanile per essere un discreto Comune.

Nella località di Padra vi sono 200 abitanti, 300 a Borcheddau, che non vivono barbaramente, ma in case ariose e pulite, con vigne, orti e campi: una popolazione laboriosa, dove ci sono produttori ed allevatori di bestiame sufficientemente agiati.

Quando il commissario vi andò, fu attorniato da supplicanti, che imploravano provvedimenti per l'abbandono in cui sono lasciati. Ed a che cosa li abbia ridotti quell'abbandono, e di che razza esso sia, lasciamolo dire a lui, al signor Costa.

Stato a sentire:
« Parrà incredibile, ma la frazione dei Salti non ha un rappresentante al Municipio, non carabinieri, non stato civile, non scuole, non strade comunali, non posta, non chiesa, non prete, non medico, non medicine, non vaccinazione... proprio nulla!

« Mille e duecento abitanti nel deserto e senza tutela!

« Il Governo non fa che perseguitare da essi le imposte per mezzo di messi esattoriali, i quali si recano ai Salti ogni bimestre, pretendendo anzi che i contribuenti percorrano 60 chilometri di strada per pagarle. Del resto nega loro, senza saperlo (?), l'istruzione, la giustizia, un po' di salute, ed ogni mezzo di corrispondenza e di comunicazione.

« Il Comune alla sua volta non fa altro, per gli abitanti dei Salti, che mandare loro i propri agenti per esigere il dazio su tutti i generi che consumano ».

« Mettete della gente in una condizione simile, e capirete quale difficoltà debbono incontrare ad adempiere le più necessarie funzioni della vita civile, constatare le nascite e le morti, contrarre i matrimoni. Come fanno?

« Quando avviene una nascita (senza assistenza di levatrice) il padre, od un parente incaricato, si recano a Buddesò, facendo quel po' di strada, con danno talvolta nel neonato, e dando indicazioni non esatte. Senza chiesa, né preti, si aspettano pazientemente certe feste religiose di maggio, ed allora si battezzano tutti assieme i bambini nati nell'anno!...

« Quando muore uno dei Salti, trovasi con difficoltà o ritardo chi percorra la solita lunga via a cavallo per la denuncia all'ufficio di Buddesò, ed anche qui con indicazioni erronee, che poi fanno generare fastidi ai diversi uffici.

« Cosa ai morti, il commissario Costa ci fa sapere che ognuno si colloca su quattro rami di albero, a mo' di ba-

rolla, si lega come un salame da capo a piedi con una corda, e si trasporta al cimitero, poveramente costruito per quest'usanza e volontarie contribuzioni, mentre il Comune di Buddesò non spende per i Salti un centesimo nemmeno pel camposanto!

Circa i matrimoni la relazione del signor Costa dice:

« Quando si tratta delle pubbliche, o di un matrimonio, lo sposo, la sposa, i rispettivi genitori, parenti e testimoni, si mettono tutti la vettura a cavallo; e dopo le inevitabili otto ore ed i soliti chilometri sotto i raggi del sole, o sotto un palmo di neve, giungono a Buddesò per farsi benedire dal prete e dal sindaco. Ond'è che quasi tutte le fidanzate si presentano al municipio in istato d'inoltrata gravidanza, se pure non hanno già tre o quattro figli!... Ed hanno ragione! Siccome l'aspettare è lungo, la stagione inclemente, e grande il disagio, così si pensa di non perdere tempo, facendo più cose alla volta!...

Gli ammalati non riescono ad avere un medico né medicina, poichè il medico del Comune di Buddesò non ha l'obbligo di fare gite ai lontani Salti, i quali non fanno parte del Comune che per la sola leva e per le imposte.

Ond'è che si guarisce o si muore facendo a meno della scienza medica e della farmaceutica!

Mentre si stampano circolari con rigorose misure per la vaccinazione, per la igiene e la sanità pubblica, nei Salti non si studia la natura delle malattie infettive, non si domanda neppure il bollettino di certi mali... Nessuna autorità, nessuno incaricato della vita e della morte di 1200 pecore, alle quali non si pensa, che quando si ha bisogno di torate!...

Tutto ciò, assolutamente ha del fantastico. Come in una terra italiana possono accadere cose simili?

Eppure è una relazione ufficiale che ce lo racconta, che ce lo documenta!

Se il signor Costa fosse stato spedito in qualche altro paese di quell'isola disgraziata, chi sa, forse, che non avesse dovuto darci altre rivelazioni più orribili e strazianti ancora.

Bismarck difende Crispi

Un commento importantissimo alla intervista che abbiamo riprodotto ieri, lo fanno le *Hamburger Nachrichten*, organo del principe di Bismarck difendendo l'on. Crispi contro coloro che l'accusano di poca tenerezza per la triplike. Il giornale amburghese scrive:

« ... Crispi, quando ora ministro, non ha mai lasciato passare occasione senza insistere su ciò, che egli non era stato l'autore dell'alleanza, che egli l'aveva trovata costituita; e che, se vi rimaneva fedele, ciò accadeva, prima perchè l'Italia si era obbligata per trattato, e in secondo luogo perchè la riteneva utile alla sua patria.

« Questo freddo apprezzamento della triplike alleanza è tipico negli uomini di Stato italiani.

« Il signor Crispi non si è messo in opposizione con questo punto di vista neanche quando ha occasionalmente biasimato il suo predecessore per avere senza bisogno rinnovata, più di un anno prima della scadenza, l'alleanza, e senza aspettare se fosse possibile ottenere in questo periodo di tempo qualche condizione più favorevole all'Italia.

« L'on. Crispi pare che lasci intravedere che si sarebbe servito della questione del rinnovamento della triplike per ottenere delle concessioni doganali dalla Francia; ma se anche ciò fosse, ed è incerto, una tale politica potrebbe essere giustificata come quella che, senza cessare di essere perfettamente leale, sarebbe una politica seria, e terrebbe conto degli interessi del paese ».

Lo strano è che l'on. Crispi è sempre passato per uno dei più feroci partigiani della triplike alleanza, ed i radicali lo combatterono aspramente per questo!

IL IV CENSIMENTO DECENNALE

La direzione generale di statistica ha già compiuto gli studi preparatori per il IV censimento decennale, che dovrebbe aver luogo alla fine dell'anno prossimo.

E' necessario che noi venga indugiata più oltre la nuova indagine demografica, perchè da essa si possa ricavare il maggior effetto utile per l'amministrazione pubblica e per la scienza, pur contenendo la spesa nei limiti più ristretti possibili.

Il comm. Budio, nella sua relazione al ministro d'agricoltura e commercio, ha anzi testè per le stampe, osserva giustamente che diciassette leggi, in vigore nel nostro paese, si fondono per la loro applicazione sul numero degli abitanti dei Comuni e delle rispettive frazioni. Sono comprese tra esse le leggi fondamentali sull'elettorato politico, sull'ordinamento comunale e provinciale, sulla sicurezza pubblica, sulla pubblica istruzione, sulla sanità, come pure le più importanti leggi finanziarie.

Anche i registri municipali di anagrafe hanno per base il censimento della popolazione, e non vi ha altro mezzo per riscontrarli e correggerli, se non la ripetizione del censimento, ad intervalli di tempo non troppo lunghi.

Negli anni che corrono, fra un censimento e l'altro sarebbe illusione credere di poter conoscere con sufficiente esattezza, per ogni Comune, il numero degli abitanti con dimora stabile, e quello degli abitanti che vi hanno dimora occasionale.

Troppe difficoltà si oppongono al conseguimento di questo intento.

Il registro di anagrafe, anche dove sia tenuto con diligenza, può servire a molti scopi amministrativi, ma non mai direttamente per il calcolo della popolazione. Comunque imperfetto, il registro di anagrafe può essere consultato dall'autorità politica e giudiziaria per le sue investigazioni, e può servire per la compilazione dei ruoli dei contribuenti per la formazione delle liste elettorali, dei giurati, ecc. Ma in esso vi sono sempre molte lacune e molte indebithe inclusioni di nomi di persone che hanno cessato di dimorare nel Comune e non ne furono cancellati. Il solo inconveniente delle mancate cancellazioni è questo, che le persone uscite dal Comune o defunte, non risponderanno all'appello che si farà per comporre i ruoli degli elettori, dei contribuenti, dei giurati, ecc. Ma ben altro effetto producono le lacune e le indebithe inclusioni, quando si tratta di determinare il numero degli abitanti, come base per l'attuazione delle leggi.

La statistica della popolazione, non potendo desumere esatte notizie dai registri di anagrafe, deve rinunciare a stabilire il bilancio annuale della popolazione alla fine di ciascun anno nei singoli Comuni.

Infatti negli annuari del movimento della popolazione, si è perfino trascurato da vari anni di indicare, come si faceva prima, per ciascuno Comune, la popolazione cosiddetta « calcolata », ossia la cifra ottenuta colla semplice addizione dei nati e la sottrazione dei morti, in base all'ultimo censimento, perchè questo calcolo, che fa astrazione del movimento dell'immigrazione ed emigrazione, sia da Comune a Comune, sia nei rapporti coll'estero, può dare bensì approssimativamente la popolazione del regno e delle sue grandi divisioni territoriali, ma conduce a risultati troppo distanti dal vero, quando si voglia istituire per ogni Comune, considerato isolatamente.

Ora, un nuovo censimento soltanto farà conoscere la situazione attuale della popolazione, per l'effetto combinato della nascita e delle morti, delle immigrazioni ed emigrazioni.

Oltre alla influenza nei movimenti di emigrazione ed immigrazione nei rapporti coll'estero, hanno grande importanza i movimenti interni della popolazione, per la tendenza sempre crescente degli abitanti dei Comuni agricoli a portarsi nei centri industriali e nelle città maggiori, ed anche per altre cause, come l'aumento dei presidi militari, la creazione d'istituti d'istruzione pubblica, ecc.

quanto maggiore è il tempo trascorso dopo l'ultimo censimento.

Tovvero, siccome gli uffici di anagrafe hanno da superare difficoltà anche maggiori per essere informati di coloro che partono, che non per aver notizia dei nuovi arrivati, avviene che dopo un certo numero di anni dall'ultimo censimento eseguito, essi fanno figurare come presente una popolazione superiore alla effettiva, o soltanto un nuovo censimento può ristabilire la verità.

La relazione cita per esempio Roma, che aveva alla fine del 1881, secondo il registro di anagrafe 818,840 abitanti, e che secondo il calcolo fatto coi soli atti di nascita e morte, in base al censimento precedente, ne avrebbe avuto soli 230,661.

Il censimento del 1881, ne trovò presenti 800,461, vale a dire 18,600 circa meno di quanti ne contava il registro municipale, e 70,000 più di quanti ne avrebbe dati il calcolo fatto coi soli atti di Stato Civile.

Vi sono parecchi Comuni, tra cui Verucelli e Crenona, i quali, se il calcolo si fa unicamente cogli atti di Stato Civile, senza tener conto delle correnti migratorie, sembrano avere una popolazione ogni anno minore, perchè ivi il numero dei morti supera quello dei nati. E ciò perchè nei loro ospedali vanno a morire anche i malati dei Comuni circostanti, mentre la mortalità propria della popolazione stabile in codeste città, non è forse più intensa che altrove.

E' quindi necessaria una revisione dei registri, e questa non può farsi senza un nuovo censimento.

Per questa vasta operazione occorrerà, secondo i calcoli della Direzione di Statistica, una somma di 800,000 lire, divisibile in tre esercizi, senza però contare la spesa occorrente per una indagine sulla situazione degli italiani all'estero.

Questa somma oltrepassa di sole 12,000 lire quella spesa per il censimento del 1881, mentre la popolazione è accresciuta di più di due milioni di abitanti.

Se tessite, prendete le pillole di Oatramina.

I PAPI PRIGIONIERI

Le parole pronunciate domenica dal papa ricevendo la guardia nobili — parole che abbiamo riprodotto ieri — invitano a raffrontare la pretesa e invidiabile prigionia di Pio IX e di Leone XIII, con la prigionia vera di parecchi altri pontefici.

Pio VI e Pio VII sono stati prigionieri di Napoleone I.

Il papa Silverio è stato prigioniero nell'isola Palmaria, per ordine dell'imperatore Teodoro.

Enrico IV rimase in Castel Sant'Angelo Gregorio VII.

Giovanni XXIII, che condannò al rogo Giovanni Huss e Girolamo da

Condizioni di associazione al giornale politico - quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XI).

Per un anno L. 16 — per un semestre L. 8 — per un trimestre L. 4.

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. 4; e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. 6.50, franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire 16.

Gli abbonati per un semestre, avranno il medesimo ritratto del Poeta, senza cornice, e un almanacco pel 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'almanacco.

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le cartoline-vaglia.

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il Friuli abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.

Esposte le condizioni di abbonamento pel nuovo anno, il Friuli — ch'è il giornale più a buon prezzo della Provincia — si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile e inonorata esistenza di dieci anni, il Friuli è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del Friuli nella recente lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stima superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà della diverse rubriche — e specialmente le cronache cittadina e provinciale, e il gazzettino commerciale — sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

Praga, restò per tre anni in una vera prigione.

Urbano VI, che fece torturare e decapitare cinque cardinali, fu imprigionato a Nocera.

Leone VIII fu chiuso in un monastero.

Leone IX, fatto prigioniero dai normanni, restò per un anno in carcere. Benedetto V morì in carcere ad Amburgo, ove fu chiuso per ordine di Ottone il Grande.

Giulio II, che aveva tradito Luigi XII, fu da costui preso e chiuso in carcere.

Falce I morì in prigione.

Clemente VIII, sotto il cui pontificato l'Inghilterra abbandonò il cattolicesimo, fu imprigionato a Roma da Carlo V.

Celestino V morì in carcere dove fu rinchiuso per ordine di Bonifacio VIII.

Bonifacio VIII fu arrestato e carcerato da Filippo il Bello.

Stefano VI, quello che fece dissepelire il papa Formoso per tagliargli la testa, morì in prigione, dove vi fu cacciato dal popolo di Roma.

In conclusione, le prigioni del governo italiano, per i papi, sono preferibili a quelle di una volta... e ciascuno di noi piglierebbe volentieri il posto del prigioniero, anche senza essere papa.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
30 dicembre (1879). Attentato Oteros contro il re di Spagna.

Un pensiero al giorno.

Quando passa un corteo nuziale, la gente, per lo più, trova brutto lo sposo e bella la sposa. La ragione sta in ciò, che, nel giorno della nozze, gli uomini hanno delle idee serie, e le donne pensano soltanto ad essere belle.

La sfinge. Soliarada.

Nel discorso, il primario
S'usa a chiedere l'attenzione;
L'altro è articolo; e l'intero
Di vegliare ha la missione.

Spiegazione della bizzarria precedente:
L'IRIDE

Per finire.

L'altra sera un padre, che ha fatto promettere a suo figlio di non giuocare mai più, lo trova invece assiso ad un tavolino di marmo.

— Come, disgraziato! Io credevo che tu non giuocassi più.

— Già, risponde il giovanotto: lo credevo anche io, ma si vede che ero mal informato.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Due interessanti corrispondenze, una da Pordenone ed una da S. Daniele.
giunte questa mattina, e troppo lunghe per poter trovare posto oggi; pubblicheremo domani.

Ferrovia Spilimbergo-Carnaria. Martedì ha avuto luogo il collaudo di questa linea, ed ora leggiamo che la Direzione delle ferrovie è intenzionata di aprirla all'esercizio senza alcuna solennità.

PANAMA

Grandiosa azione coreografica intermediale, in un numero inverosimile di quadri e atti, dedicata ai Manzotti dell'età futura. (NB. La riproduzione non è riservata).

Ouverture sinfonica.

Imitazione del vero di un ben nutrito tintinnio di marengli anacronistici. Canto dei merli azionisti. Orgia di affaristi, polsi-prossimi, uccelli, ladi e manutengoli. Accompagnamento di gran cassa durante tutta la melodia.

PARTE PRIMA

Quadro I.

Il genio del male ispira a Ferdinando di Lessepa l'idea di fare un bis di Suez tagliando l'istmo del Panama. La grandiosa idea nella mente del vecchio venerando si svolge, cresce, si forma nella sua colossale immensità. Una ridotta di diavolini si aggira attorno al grande tagliatemi, e ciascuno aggiunge un concetto malefico all'egli accetta in buona fede.

Quadro II.

Tempio di Mercurio, dio dei ladri. La Magna idea è uscita dal cervello di Lessepa. Figlia del Diavolo, va, naturalmente, a familiarizzare coi suoi amici in Borsa. Mercurio, dio sovrano

Cadriano, 29 dicembre.

Strascolini elettorali.

Certi riscaldamenti elettorali, in certe teste di un certo paese, pare ancora non sieno calmati. Tutt'altro i Persistono tutt'ora ed in grado molto elevato, ed ora che sieno trascorsi quasi due mesi dal di che le elezioni politiche sono avvenute; persistono ad onta che la vittoria arrise (fino a poter contrari) a quella testa, e che appunto perché vittoriosa dovrebbero smettere quel loro contegno apavido, provocatore, che hanno fin qui tenuto, e mostrarsi più generose verso i vinti.

Quel paese, il quale per ragioni che risalgono a vecchia data, qui non ci è andato mai troppo a sangue, da qualche tempo aveva saputo entrare nelle nostre simpatie, spiegandoci, liberandoci da certe imperiali inclinazioni, e pigliando arditamente la via del progresso.

Diffatti, merco l'iniziativa di due egregie persone che hanno stabilito il loro domicilio in quel paese, ma che non sono oramai di là, e breve distanza di tempo sorsero due istituzioni che sono di grande vantaggio a quella popolazione.

Nello scorso autunno, per solennizzare la loro inaugurazione, si diede una festa, con musiche, luminarie, banchetto e ballo — ed un corrispondente della Patria di qui, nella sua relazione profuse grandi elogi agli iniziatori.

Vennero le elezioni politiche. Gli elettori di quel paese, senza bisogno di discorsi, di confidenza ed altro, pressero un partito, e votarono compatti per quel nome a cui maggiormente si sentivano e si sentono legati.

Contro quei pochi, che credettero in coscienza di votare per l'altro candidato, furono spietati.

Con quei pochi si schierarono anche quelle due egregie persone che, come disse più sopra, tanto cooperarono per le due istituzioni. Ebbene, perché furono franche, sincere, leali, ebbero a soffrire minacce, insolenze, dalla parte avversaria. Tali gesta, veramente poco eroiche, se potevano trovare una scusa, quando esse si svolgevano nel calore della lotta, è riprovevole vederle ripetere a lotta finita ed a vittoria ottenuta.

Che ne sarebbero molte da narrare in proposito, ma mi limiterò a citarne una recentissima, facendo delle altre per carità di patria.

Sere sono, una signora, moglie di una delle due egregie persone più sopra citate, da poco uscita dal partito, si trovava sola in casa. Il marito, persona che non tollera insulti, e che è capace di sgarbiarsi contro cento quando sa di aver ragione, si era per poco allontanato.

Alcuni dimostranti approfittarono della buona occasione, per recarsi sotto le finestre di lei, commettere mille schiamazzi, mille dispetti, ed emettere grida di viva... il deputato tale!

Lo spavento prodotto nella signora fu tale che dal materino seno sparì l'ultima gocciola di latte, ed ora per nutrire la sua creatura, dovrà ricorrere ad estranea nutrice. Son cose che paiono incredibili, eppure son vere.

Di fronte a tali prepotenze, da parte di certi che non vogliono rispettare

del lungo, si reca a riceverla nella sua grande entrata. Passo a due. Mercurio (primo ballerino) e la Grande Idea (rango francese).

Lavoro sulle punte di quest'ultima. Grande ballabile di ladri, banchieri, uccelli, deputati, affaristi, senatori ecc. minchioni. Un canto lontano di voci femminili — le mantellate dei signori — completa la grande azione.

Quadro III.

Il « lancio » della Grande Idea. Una banda di duecento gran casse attira gli aguzzini nell'interno di una trappola colossale. La Grande Idea, tutta vestita di oro e di gemme, protetta dalla folla che occorre entusiasta a salutarla. Scena della seduzione. Proiezione di marengoli. Azione mimico-coreografica degli azionisti che festeggiano la nascita della Grande Idea, che, alla fine della festa e dei versamenti, si delega maestosamente. Gli azionisti, senza accorgersene, rimangono dentro alla trappola. Le gran casse tacciono.

Quadro IV.

Nebbia fittissima dovunque. Echi lontani di banchetti, di risate, di bottiglie stappate. L'orgia continua, ma non è visibile allo spettatore.

Quadro V.

Danza caratteristica degli *chèques*. Un centinaio di *chèques* (ballerine di rango) danza con altrettanti deputati, senatori, giornalisti, banchieri ed imbroglioni. In fine dell'azione ciascuno ballerino ripiaccia la sua ballerina. Le

le opinioni altrui, io credo sia dovere dell'autorità di intervenire.

Ho fatto il mio dovere additandolo col mezzo della pubblica stampa. L'autorità faccia il resto.

Minimus

Gemoni, 29 dicembre.

I funerali del Segretario.

Per i funerali del compianto Segretario comunale e Presidente della Società operaia, signor Antonio Zozzoli, tanto il Municipio come la Società presero le dovute disposizioni onde onorare la memoria dell'egregio estinto.

Il corteo era preceduto dalle insegne scolastiche; seguivano i maestri e gli alunni delle classi quarta e quinta elementare, ed il corpo Harmonico. Indi veniva il ceto e la barba, sulla quale stava una magnifica corona della famiglia. Dietro al feretro venivano altre corone; del Municipio, della Società operaia, della famiglia Etti, di amici dell'estinto e della sua famiglia. Seguivano il Sindaco, la Giunta, i Segretari comunali del Distretto, i Consiglieri comunali ed altre rappresentanze; indi le bandiere della Società operaia, il Labaro della sezione di Artegna, le bandiere della Società di Triestino e di Osoppo. Indi in gran numero soci e torcia.

Raggevano i cordoni, il Sindaco, il Pretore del Mandamento, un rappresentante della famiglia, il Segretario di Buja. Domandarono di essere rappresentati ai funerali le Società operaie di Pulmanova e di Cividale, e quella degli agenti di commercio di Udine; quella generale di Udine mandò un affettuoso telegramma di condoglianza. Sulla tomba parlò il Sindaco, che rievocò le virtù dell'estinto, indi l'Ispektor scolastico ed il maestro Lanza a nome del corpo insegnante.

Insomma i funerali riuscirono imponentissimi, ed una vera dimostrazione di lutto e di affetto. Durante il lungo passaggio del corteo, molti servizi pubblici erano chiusi.

Moggio, 28 dicembre.

Incendio nelle scuole

Oggi un po' prima del mezzodì, dalla scena del camino di una stufa si sviluppò un incendio in un'aula delle nostre scuole comunali. La scolarasca era assente dall'aula.

Furono pronti i soccorsi, peron il danno si limitò a lire 300 per guasti al pavimento, ed arredi scolastici distrutti. Il fabbricato scolastico è assicurato.

Rissa e ferimento grave.

La sera del 27 cor. in Buia, circa alle ore 6, una comitiva di giovanotti di Zuglianico, uscendo dall'osteria del Tabacco, incominciarono a bisticciarsi fra loro, dicesi per una differenza di pochi centesimi. Dalle parole passarono ai fatti, a certo Rizzotti Luigi, estratto un coltello, infersa un colpo nel basso ventre al suo compagno Giannini Edoardo, dandosi poscia alla fuga. Trasportato il ferito nella casa del medico, vicino alla sua luogo dove avvenne la rissa, colà avvenne. Il dott. Giorgini, vista la gravità del caso, mandò tosto a chiamare altri due suoi colleghi dei paesi vicini, i quali, esaminata poscia la ferita, dichiararono di riservarsi sulla conseguenza della medesima.

gran cassa tacciono. Ad azione finita ripigliano il loro rumore con crescendo tempestoso.

PARTE SECONDA

Quadro VI.

Veduta lontana, ma molto lontana, dei « lavori » del Panama. Musica flebile. Gli operai muoiono di febbre gialla. Le macchine sono rovinate e ferme. Tutto è inerzia. Solo pochi ingegneri mangiano luttuosamente fra le rovine. Una grande aquila americana spunta nel cielo e si avvicina. Discende piano piano e depone le sue uova. Da questo balzano fuori gli uccelli, i quali coprono ogni cosa di carta bollata, sulla quale stanno scritte le parole: *Segue: stro, ipoteca, pignoramento*. I direttori dei lavori fuggono portando con sé grossi sacchi di marengoli. Jonathan s'innalza sulle rovine, ridendo e facendo palmi di naso, diretti forse alla vecchia Europa.

Quadro VII.

La Stampa francese, la Politica, la alta Banca e la Furbera eseguiscono una quadriglia sfrenata attorno alla statua del nuovo milione, che sfuma pian piano durante l'azione. Gli uomini politici, i giornalisti, i banchieri e la solita canaglia, si danno il cambio nella danza colle quattro ballerine.

Quadro VIII.

Grande ospedale degli azionisti. Si leuzia di tomba. Tutti gli azionisti intonati dallo strepito, dormono profondamente. Sogni dorati e giocondi aleg-

Im alten Forum Julii

Il Corriere di Gorizia informa che in una bellissima edizione del rinomato editore di Dresda E. Pierson, l'egregia scrittrice goriziana P. M. Lacroma, ha raccolto e pubblicato ora parecchi suoi scritti editi ed inediti, intitolandoli « Bagatelle », e che fra questi ha avuto uno studio interessantissimo, sul quale la chiara scrittrice sembra aver concentrato tutte le sue cure, e che s'intitola: *Im alten Forum Julii*.

Questo lavoro, comparso non ha guari nelle appendici del N. W. Tagblatt, tratta di Cividale, la storica e simpatica cittadina, e Paul Marie Lacroma, ha avuto, come si può dire, la *main heureuse* nel parlare, giacché Cividale è ora di moda. Il *Secolo Illustrato*, nel fare la storia delle cento città italiane, dedica a quella colla della Patria del Friuli, delle note storiche interessantissime, anche per la parte che riguarda il piccolo nucleo slavo al Natissone. Nella *Pagine Friulane* del 4 cor. si parla di un Saggio dal Joppi, letto nell'adunanza della Accademia di Udine il 18 maggio a. o., e che s'intitola: *Di Cividale del Friuli e dei suoi ordinamenti amministrativi giudiziari e militari, con documenti*; lavoro che come studio si dice completo e rilevanzissimo. E finalmente viene l'auguro volume del Capri, *Pagine Friulane*, a scrivere di Cividale nel capitolo intitolato: *I vincitori vinti*, una pagina fulgidissima di erudizione, di dipintura, di stile.

Ebbe dunque l'egregia Lacroma l'intuito profondo e sapiente dell'attrattiva di quel suolo, di quei monumenti, di quei ricordi, quando scrisse questo studio: *Im alten Forum Julii*.

Destinato specialmente ad essere letto in Germania, afferma forse con calore soverchio la preponderanza tedesca su quel suolo; quella dominazione temporanea e transitoria non è contestata né messa in dubbio da nessuno degli storici; solo che, gli scrittori italiani, non stanno pure come il regime straniero non vi prendesse radici, ed anzi molto più presto si trasformassero i vincitori al costume dei vinti, ed anzi moltissime delle costumanze del paese non venissero in alcun modo neppure temporaneamente alterate.

Eccellente fatta da questa considerazione per il burrascoso passato di Cividale, la chiara autrice rende piena giustizia al presente, alla sua vita e movimento prettamente italiani. L'ammirazione più viva scaturisce da quelle pagine, per il Natissone ed il suo ponte meraviglioso.

Il battistero di Callisto, il Tempietto di Santa Maria in Valle, il Duomo, danno agio alla colta donna di parlarne attingendo alla dotte pagine degli storici più reputati. Con grazia e vivo sentimento del grandioso, nella natura come nell'arte, dedica una pagina molto bella ai monti che fanno corona a Cividale, e alle leggende che poetizzano quelle vette. La visita al Museo, la dissertazione sulla controversia sorta fra Angelo Arboit e Paolo Buzzarro, a proposito della tomba di Giuslino, il primo duca Longobardo nel Friuli, formano pure un capitolo che si fa leggere con vivo piacere, e tutto quello studio, come gli scritti minori contenuti nello stesso volume, affermano che, anche aggiran-

giano attorno alle loro teste coperte da spessi barretti di colono. La musica eseguisce il principio dell'atto secondo dell'*Orphée aux enfers*. Tutto tace. Si ode un rumore lontano, come di tuono, che si avvicina.

Quadro IX.

Nebbia, oscurità, tenebre... L'uragano si avvicina; l'orizzonte è carico di elettricità. La gente sta a vedere la tempesta che si avvanza minacciosa. Parecchie persone previdenti scappano con armi e bagaglio e si mettono in salvo... in Inghilterra e altrove.

L'orrore, la confusione, sono al colmo. Le gran-casse suonano discordate. Tutto è oscurità, stupefazione, paura, quando... boom! una colossale mina sotterranea scoppiata fragorosa, travolgendo tutto... uomini e cose. Era la nebbia ed il fumo sbocciava un orribile fantasma nero, colla gola spalancata e gli occhi di fuoco... E il *Panama*, la seconda. Il Diavolo con tutto il seguito infernale, si prostra innanzi a lui, mentre l'orchestra accompagna un canto flebile composto da urla e strida dei merli spalancati che gemono e si lagnano.

Quadro X.

Morta della Grande Idea. L'imbroglione il Furto, la Frode, l'Inganno, penetra nel santuario della Idea, seguiti da una caterva di ladri, e la straziano. Lo Scandalo giunge per ultimo e termina lo spettacolo, rovinando ogni cosa, tutto abbattendo e schiacciando tutto. Le stesse gran-casse della festa ora furibonde suonano a morto.

dei nel severo ambito della storia, l'egregia scrittrice ha ricavato pagine ricche ed in sommo grado interessanti.

Nella dies sine die. A Pinzano la bambina Maria-Luigia Dreina, d'anni 3, momentaneamente abbandonata nella propria abitazione, si appiccò il fuoco alle vesti, rimanendo, per le gravi ustioni, quasi all'istante cadavere.

GRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Questa sera alle 8 si radunerà il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Consiglio provinciale. Nella seduta di ieri, del Consiglio provinciale erano presenti 35 consiglieri. Presiedeva il conte Luigi de Pappi.

Si prese atto della comunicazione di deliberazione d'urgenza, che si approvò, colla quale fu incaricato il presidente della Deputazione a produrre ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 26 luglio 1892 che ordinava l'emanazione del mandato coattivo a carico dell'amministrazione provinciale per pagamento del suo vaticinio; si approvò l'altra deliberazione d'urgenza relativa all'erogazione di L. 1886.58 per contare occlusi provinciali.

Venne approvato il progetto di transazione concordata tra la Deputazione provinciale e la Società Vasta per imprese e costruzioni pubbliche, e si deliberò di pagare alla stessa L. 23 mila a saldo completo e transazione definitiva d'ogni qualsiasi pretesa di detta Società in seguito alla costruzione del ponte sul Cellina al Gallo.

Si approvò lo storno dei fondi per la complessiva somma di L. 21.682.88 a favore del titolo: « Mantenimento dei dementi poveri ».

Espressero parere che, salvi ed improrogabili gli effetti dei reclami degli interessati, la domanda della ditta Foramiti Giuseppe fu Daniela di Moggio, diretta ad ottenere l'investitura di un filo d'acqua dal torrente Pontebba, possa essere favorevolmente accolta.

Espressero il parere favorevole sulla domanda del Comune di Pontebba perché siano dichiarate di prima categoria le opere lungo la sponda destra dell'Isola.

Sul conto consuntivo 1891 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine, si impegnò una lunga e viva discussione, che si chiuse colla votazione del seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Bossi:

« Lotta la relazione dei revisori dei conti, e intesi gli schiarimenti dati dagli amministratori dell'Opera Pia, si delibera di pagare a saldo L. 123.83 ».

Si astennero dal votare quest'ordine del giorno i consiglieri Di Prampero e De Giani.

Sul bilancio preventivo 1893 dell'ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, udita la relazione, determina in L. 83.952.08 (anziché nella proposta L. 76.371.60) il sussidio da corrispondersi all'ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine, a pareggio della deficienza pre-

Quadro XI.

Azione complessa politico giudiziaria. Confusione indescrivibile. Urti, cazzotti, duelli, calceai che volano, e bastonate. Magistrati e Ministri che saltano nel fudo. Gran ballabile della Commissione d'inchiesta, con passo a due eseguito dalla Camera e dal Senato.

Monsieur Carnot assiste allo spettacolo; Boulanger si affaccia ad un finestrino del cielo per reclamare di lassù la revisione della Costituzione.

Comparsa comica delle madri degli *chèques*. I figli ingrati hanno emigrato all'estero... Alcuni di essi però hanno lasciato la loro fotografia in consolazione degli azionisti. Gli uomini più distinti di Francia se ne vanno in prigione.

Quadro XII.

Marcia funebre di questi ultimi, ridotti in camicia. Polichinelle a due gobbe si è appollaiato sulla statua di Strasburgo ed assiste sghignazzando allo spettacolo.

Quadro XIII.

Dovrebbe essere l'ultimo... ma, il coreografo non può prevedere la storia, ed ancora non sa se la sua azione dovrà chiudersi con un'immane palatraz o con una epopea trionfale.

Ritarda però questo quadro a tempi migliori... e peggiori.

vedibile nel bilancio dell'ospizio medesimo per l'anno 1893. Tale sussidio verrà pagato in rate bimestrali alla scadenza delle rate prediali.

Stato la deficienza del numero legale si rimise ad altra seduta di trattare sul miglioramento nella produzione del bestiame bovino nella provincia di Udine.

Si rimise pure ad altra seduta la continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale, stante l'assenza del consigliere Facini.

L'interpellanza del consigliere Mantica sull'ultimo conferimento di un posto del Legato Cerazani, venne dall'interpellante ritirata.

Non si diede luogo all'interpellanza del consigliere Facini sulle illegali rinunce di diritti di servitù attive in aderenza alle strade di proprietà della Provincia, stante l'assenza dell'interpellante.

Il consigliere Conconi svolse una interpellanza in ordine alla domanda 25 dicembre 1891 di alcuni Comuni del Mandamento di Spilimbergo, intesa ad ottenere la costituzione del ponte sul Cosa lungo la strada provinciale Spilimbergo-Masago.

Il deputato Roviglio gli diede delle spiegazioni, delle quali non essendosi dichiarato soddisfatto il consigliere Conconi, dichiarò di convertire l'interpellanza in mozione e di presentare un ordine del giorno nella prossima seduta.

Il consigliere Marzili chiese d'interpellare la Deputazione provinciale sul rimborso del Comune di Udine per tasse ed imposte sul Collegio Ucelline e sulla regolarizzazione del mobilio e suppellettili del Collegio stesso.

Svolta tale interpellanza, il Deputato Conconi rispose ritenere che le imposte spettino al Comune di Udine, ed in questo senso venne scritto al Municipio che non ha ancora risposto. Se questi rispondesse negativamente, la Deputazione provinciale chiederebbe l'autorizzazione per stare in giudizio contro detto Comune. Quanto al mobilio e suppellettili la Deputazione vorrebbe di adottare i provvedimenti più opportuni per la desiderata regolarizzazione.

Per mancanza di numero legale, venne rimessa ad altra seduta la trattazione sulla domanda di sussidio della signora Arnida Arrigoni vedova del signor Zimello Giuseppe ex ragioniere aggiunto della Deputazione provinciale.

Conferenza. Oggi sarà tenuta dalle ore 8 alle 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine una conferenza sul tema: *L'arte e la vita*, dal prof. Giovanni Del Foppo.

Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli studenti cent. 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alla Società: « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ».

Associazione Industriale e Commerciale del Friuli. La presidenza di comunità: L'inaugurazione della sede è stabilita per domani sera alle ore 8 e mezza.

Oggi si distribuiscono i biglietti d'invito. Quei signori soci che per disguidi eventuali non avessero a tutt'oggi ricevuto la carta d'invito, potranno ritirarla alla Segreteria della Società (palazzo Dorta).

L'Associazione agricoltori friulani è convocata in generale adunanza per giorno di sabato 31 corrente, ore 1 pom., per versare sui seguenti oggetti:

1. Preventivo 1893.
2. Nomina di cinque consiglieri.
3. Nomina di tre revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (statuto art. 26) e si terrà presso la sede sociale (Udine, via Bartolini n. 3).

Le rappresentanze dei Comuni e degli altri corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (articolo 26).

Ritorno di farmacisti. Jeri sera venne tenuta una riunione fra i farmacisti di Udine per costituirsi in società a scopi professionali. Il convegno ebbe luogo nella sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa.

Vetere Club Udine. Jeri sera ebbe luogo l'annuale assemblea straordinaria. Venne eletto a delegato del V. C. presso la Unione Veterinaria Italiana il signor Giovanni De Pauli, ed a membri della giuria perizante per le corse, i signori Fabio Clozza, Alessandro De Pauli, Guido Chiap, Luigi Pagani, Roberto Burghart.

Consortio Sarmontico. Mercoledì sera ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci, e fra gli altri oggetti vi era quello della nomina della rappresentanza sociale. Venne rieletto a presidente, ed a grande maggioranza di voti, il maestro sig. Giacomo Verza ed a direttori i signori Giuseppe Perini, Pietro Scubli, Luigi Guatti e Carlo Givoni.

Società veterani e reduci. Il reduce socio effettivo avv. Giacomo Barazzutti, testé deceduto a Tarcento, ha lasciato lire 100 il fondo sociale poché vengono erogate in sussidio a soci poveri, ed il signor prof. Giuseppe Barazzutti, adempiendo al desiderio del fratello defunto, versò l'importo suddetto alla Presidenza.

La Presidenza ricorda con gratitudine l'opera prestata in molte circostanze a vantaggio del Sodalizio dall'ora defunto socio, e ringrazia il puto socio reduce prof. Giuseppe Barazzutti, della premurosa comunicazione e dell'importo suddetto.

La Presidenza

Il nuovo Regolamento per i Giudici Conciliatori. Ricordiamo che il primo gennaio p. v. andrà in vigore il Regolamento per l'applicazione della Legge di competenza dei Conciliatori. Il Regolamento dispone che ai Conciliatori ed ai vice Conciliatori, chiamati ad esercitare le funzioni nei Comuni vicini, si corrisponda la stessa indennità che ricevono i giurati.

Per la stessa competenza ai Conciliatori, si è ritenuto necessario di regolare le udienze in modo che non siano più conservate le modeste forme, consentite quando quelli erano chiamati a decidere intorno a controversie di poco momento.

Sono state definite le attribuzioni ed i doveri dei Giudici Conciliatori per la convocazione dei consigli di famiglia. Le domande di ammissione al gratuito beneficio, potranno essere ritirate dai Conciliatori.

I diritti di cancelleria sono deterrinati per cause superiori a 50 lire in ragione di tre quinti della spesa che si sarebbe sostenuta avanti al Pretore.

Gli usci dei Conciliatori dovranno prestare cauzione, ma è dato tempo ai messi comunali fino a tutto marzo, per adempire a questo nuovo obbligo.

Le cause per somme superiori a 50 lire che si trovassero avanti i Pretori il primo gennaio, continueranno ad essere trattate da essi, qualora non sia stata fissata l'udienza; in caso contrario saranno devolute fino a 100 lire alla competenza dei Conciliatori.

Questi saranno in ogni caso competenti a giudicare le controversie per l'applicazione delle sentenze emanate dai Pretori in questioni che ora sono diventate di competenza dei Giudici Conciliatori.

Il Natale di domenica. Estratto da una vecchia profezia inglese:

« Se il giorno di Natale cade di domenica, la stagione di inverno sarà facilmente sopportabile. Soltanto avranno fortissimi venti. »

« L'estate sarà secca e buonissima. »

« Le bestie e le pecore (sic) abbondano... mancheranno gli altri commestibili (sic). »

« I fanciulli nati in quel giorno saranno grandi e ricchi. »

« Se il Natale invece cadrà di lunedì... »

Ma, non è il caso: se ne parlerà un altro anno.

Il ballo degli agenti. Iersera ebbe luogo nei locali della Società agenti di commercio, gentilmente concessi, una riunione preparatoria fra diversi agenti per dare anche nel prossimo carnevale un ballo fra gli agenti di commercio, ricordando il favore con cui venne accolto dalla cittadinanza quello dato nel decoro carnevale.

Martedì venturo avrà luogo una seconda riunione, per concretare la modalità della festa.

Auguri ai signori agenti di una riuscita splendida, come quella del carnevale passato.

Ballo popolare. Il Consiglio della Società operaia generale, nella sua seduta di jersera, ha stabilito di dare nel prossimo carnevale, e precisamente la sera di sabato 21 gennaio p. v., nel Teatro Minerva, un ballo popolare di beneficenza.

Ogni socio pagherà cinque lire ed avrà diritto, oltre a condurre due donne, ad una refezione.

Una falsa voce. Corra per la città nostra da qualche giorno una falsa voce su alcuni casi di febbre puerperale, che sarebbero scoppiati presso distinte famiglie. Sono lieti di potere, con piena sicurezza, non essere smentiti, assicurare le famiglie e le puerpere, che non si tratta affatto di tale perniciosa malattia, a che, dall'agosto in poi, in città non fu denunciato alcun caso.

Ne fa autorevole prova una dichiarazione rilasciata ieri dal nostro ufficio d'igiene municipale, nella quale il dott. cav. Marzutti dichiara, per tranquillità della clientela della levatrice sig. Rosa Marignani Grassi, che « nessuna denuncia di febbre puerperale pervenne all'Ufficio sanitario municipale dall'agosto in poi, e che l'inchiesta fatta d'ufficio, in seguito alle voci corse, in questi giorni, riuscì negativa. »

Ritrovamento di un cadavere.

Jeri, fuori di Pavia di Udine, nel canale Ledra, venne rinvenuto un cadavere dell'apparato età d'anni 80, statura media, con baffi e capelli neri, calzoni panno bigio, giacchetta scura e camicia di tela rigata bianco-turchino. Gli si trovò in tasca un biglietto incompleto, dal quale rilevansi, scritti con bella calligrafia, i nomi di Antonio Luigi detto Brera ed Antoninetti Francesco detto Bianco, di Bressana.

Corra voce che l'annegato possa essere il Marchi Giuseppe di Baldassera, scomparso da casa suo del 1° corrente. Il Pretore del secondo Mandamento oggi alle 2 si reca sul luogo per le pratiche di legge e per la eventuale identificazione del cadavere.

« Numero unico » sequestrato. Mercoledì la P. Procura di Stato di Gorizia confiscava nella libreria Paternoli, ove erano poste in vendita, alcune copie del numero unico: *Primo Centenario della nascita di Pietro Zorutti*, 27 dicembre 1892, edito dalle *Pagine Friulane*, e pubblicato dalla tipografia Domenico Del Bianco d'Udine.

Diede motivo a questa misura qualche articolo nel quale l'autorità trovò di riscontrare gli elementi del crimine previsto dal § 65, cioè quello di lesa maestà.

Beneficenza. Il signor Burghart Carlo chiese a questa Congregazione di Carità lire 25 da distribuirsi, a beneficio della medesima, in minestre ai poveri. La Congregazione riconoscente, ringraziò.

Furono rinvenuti e depositati presso il Municipio di Udine due chiavi e un biglietto di Stato.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto agli aventi interesse, che ha rinunciato spontaneamente alla procura della Ditta Francesco Parisi di Trieste, per la sua filiale di Udine, per occuparsi dal 1. gennaio prossimo in affari per proprio conto, come verrà fatto conoscere con appositi circolari.

Udine, 20 dicembre 1892.

Erardo Battistella

Circo equestre Zavatta. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre, diretta dal sig. Riccardo Zavatta, darà, in Giardini Grande, una variata rappresentazione.

Prezzi d'ingresso: Primi posti cent. 50 e secondi posti cent. 25. — Ragazzi sotto i 7 anni e militari non graduati, primi posti cent. 30 e secondi posti cent. 15.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che da oggi in poi nella sua bottega da macelleria sita in questa Città e precisamente in Via Pollicarica n. 8, venderà carni di Bos e di Vitello di prima qualità, anziché di seconda come per lo passato.

Certo, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti, promette sin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonché discretezza nei prezzi.

Udine, 21 dicembre 1891

Lanti Anna

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli iscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi Udine, li 13 dicembre 1892.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 12 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorno 30

Bar. rid. a 10	Alto m. 115.10	liv. del mare	Umid. relat.	Stato di cielo	sereno	sereno	cop.	cop.
752.2	749.4	748.5	745.4	Stato di cielo	—	—	—	—
Acqua cad. m.	—	—	—	3 (dirigendo)	—	—	—	—
Vel. Kilo. m.	—	—	—	3 (vel. Kilo. m.)	—	—	—	—
Form. centigr.	0.0	4.0	0.9	1.4	—	—	—	—

Temperatura massima 5.0

(minima) 1.5

Temperatura minima all'aperto 3.4

Tempo probabile

Venti freschi del I quadrante — Cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia o nevicata.

La posta di questa mane mi portò una desolante notizia:

Gastano Stuzzi

nato in questa città il 10 maggio 1810, verso l'una pomeridiana di jeri, morì dei conforti religiosi, compiva la sua mortale carriera in Ribia, frazione del Comune di Reana, ove trovavasi con l'unica sua figlia, signora Rosa vedova Venturini.

La vita di quest'uomo si compenla in due parole: lavoro e probità.

Chi ebbe a trattare con il buon Gastano, non ben certo che lamenterà la sua dipartita, e la sua bella memoria sarà da tutti benedetta.

Abbiti, anima eletta, il mio estremo vanto, e dall'alto dei cieli volgi uno sguardo a colui che sempre ti fu amico.

Quetano, addio!

Udine, 20 dicembre 1892.

F.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 24 dicembre.

Petrocchi Vincenzo, Paulini Pietro, Bucciolli Girolamo, tutti di Pavia di Udine, imputati di violenza alle guardie di Finanza, e di contrabbando, furono condannati il primo per violenza a mesi 17 e giorni 11 di reclusione e poi contrabbando a lire 178.72, il secondo quale cooperatore nel contrabbando a lire 88.86, il terzo assolto per non esser provate le sue reità.

Esplosione di dinamite a New York

Gravissimi danni

Cinque morti e molti feriti

Mercoledì mattina alle ore 8 fu avvertita una forte esplosione di dinamite nei cantieri della compagnia del tunnel di New York a Longland City. Le casse viarie furono fortemente danneggiate, alcune crollarono, altre s'incastrarono; i mobili dell'ufficio postale furono rovesciati, le cassette postali furono ridotte in frantumi; la violenza dell'esplosione gettò gli impiegati per terra.

Due cittadini furono uccisi dai frammenti di vetro, e rimasero orribilmente sfigurati. Sei persone furono ferite, e di queste tre mortalmente; numerose persone furono leggermente ferite, altre perdettero le braccia o gli occhi.

Il terreno entro il raggio di un miglio, fu coperto di frantumi di vetro. L'esplosione è dovuta alla imprudenza di un operaio italiano, che, per far scattare un barile di dinamite, lo uccise, e trasportabili in una corte, vi accese un grande fuoco. L'operaio italiano rimase morto; il suo corpo fu dalla esplosione ridotto in pezzi.

Un successivo disastro da New York dice invece che l'operaio italiano che provocò l'esplosione di dinamite a Longland, fu miracolosamente salvato. I tre feriti morirono.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per i prestiti

ai Comuni e alla Provincia

Il Consiglio d'amministrazione del Credito fondiario ha accettato la convenzione col Governo per servizio dei prestiti ai Comuni e alle Province, che finora faceva la Cassa dei depositi e prestiti.

Nuove trattative

fra la Svizzera e l'Italia

Si assicura che vennero iniziate delle trattative fra la Svizzera e l'Italia per modificare alcune voci del trattato di commercio, in conseguenza della rottura dei rapporti commerciali tra la Francia e la Svizzera.

I nostri vini in Germania

Si notano urgenti ed importanti acquisti di vini italiani in Germania, che si ritengono quale conseguenza dei troncati rapporti commerciali fra la Francia e la Svizzera.

Il colera

Dalla Gallizia telegrafasi che il colera vi è ricomparso in

parecchi punti, importato dalla Polonia russa.

Pessime notizie giungono dalla Polonia russa, dove il colera pare infierisca gravemente.

Ultimi giorni

I compratori di biglietti della Lotteria Nazionale e Italo-Americana ricevono tutti indistintamente

UN REGALO all'atto dell'acquisto dei biglietti

Corriere commerciale

Sete

Milano, 28 dicembre.

Sebbene con affari ristretti ed assai combattuti, anche a causa della tendenza a migliorare i prezzi, generale nei detentori, la situazione si presenta sempre buona e promettente.

Il mercato odierno non mancò però di vita, per quanto le transazioni siano risultate limitate.

Notiamo la vendita di: Greggia sublime 9/11, capi annodati L. 68 — Organzini 20/24 e 22/24, genere bello L. 68.50, Organzini 18/20 classici L. 68.

Buffati Alessandro, gerente responsabile

Interessante notizia

Con garanzia all'incirca del pagamento dopo la guarigione si sanano radicalmente, spesso vanto in 48 ore, tutte le malattie gonito-urinarie recenti, ed in 20 o 30 giorni le croniche, seguitamente gli stringimenti uretrali o le così dette gocciole militari, sono pure inveterate d'oltre 20 anni... come rilevati da incontestabili lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti, fedelmente trascritte in 4 pagine del nuovo avviso: **Miracolo Infezione o Confetti vegetali Costanzi.** (2)

OGGI FINISCE

la emissione dei biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

OGGI SI CHIUDE

la vendita che del resto si chiuderebbe da sé, perchè pochissimi sono i biglietti ancora disponibili.

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Grande Premio di Lire

200,000

Estrazione irrevocabile DOMANI 31 dicembre 1892

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla

Banca Fr.lli Casareto di Fr.sco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

LIRE 6

Volendo la spedizione franco a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi nel prossimo ventenario del poeta.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INIEZIONE

CONFETTI VEGETALI COSTANZI
PREPARATI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **centomila** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati radicalmente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattativo da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell' Iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50 confetti L. 2.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla Fenice Ricorta Via della Posta 22

Restringimento di 22 anni !...

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma lo sette scatole dei vostri Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male invecchiato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia a conoscenza che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Ceriale, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1899.

Vincenzo Marzoulla — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorrree invecchiate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1898.

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso
Il Vice Sindaco L. D. Pasquali

Formula: Laud g. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Tress. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che uniformemente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

Scoto cronico di 25 anni !...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scoto fino dal 1884, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Locco, 5 aprile 1899.

Atroldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell'esporgli quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e credetemi

Roccamaredda (Catanzaro), 25 agosto 1899.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

NOVITA



1893
Specialità di A. MIGONE e C.

IL CHIRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHIRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: **Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo**, ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHIRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a **cent. 50** la copia da **A. MIGONE e C.**, Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale «*Il Friuli*». — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FEDRO-CHINA BISLERI** con acqua, seitz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 90 una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice Instantanea — Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Elixir Salute dei Frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. L'uso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

53 Medaglie - 25 Diplomi
Bitter Denmar Interlaken
AMARO TONICO RICOSTITUENTE
Unico possessorio per l'Italia
ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO
Vendesi presso il Liquorista Celestino Ceria
— Birreria Puntigam — Caffè Corazza —
Fratelli Dorta, Negozianti.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere proveniente da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali o coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni o commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenza e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport, scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., permodoschè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

Si inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

FABBRICA STUFE
DI TERRA COTTA REFRATTARIA
QUADRILLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.
(ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati e richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seitz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.